



Il leader dell'Mpa Raffaele Lombardo indagato nell'inchiesta Iblis

→ **Nota congiunta** Bersani-Lupo: «L'inchiesta catanese "Iblis" suscita preoccupanti interrogativi»

→ **Chiusa l'indagine** sul Governatore che rischia il processo. «Occorre riconsiderare l'appoggio»

Lombardo indagato, il Pd rivede l'appoggio alla giunta

Con una nota congiunta il segretario del partito Pierluigi Bersani e quello siciliano Giuseppe Lupo annunciano che il Pd rivedrà l'appoggio al governatore della Sicilia Lombardo.

MANUELA MODICA

PALERMO
manuelamodica@hotmail.it

È il momento di «riconsiderare l'appoggio a Lombardo». Così l'inchiesta catanese "Iblis" – diavolo, in arabo -, arriva ad una nuova fase che potrebbe spingere il Pd siciliano verso un nuovo

momento politico. Dopo mesi di infuocati travagli interni sull'appoggio al governo regionale di Raffaele Lombardo, dovuti principalmente alle vicende giudiziarie del governatore, sostenuti a colpi di referendum, e minacce di scissione, a pesare è l'arrivo della notifica di avviso della chiusura delle indagini preliminari.

L'inchiesta, firmata dai sostituti della Dda di Catania, Giuseppe Gennaro, Agata Santonocito, Antonino Fanara e Iole Boscarino, in cui risultano 56 indagati, scaturisce dalle indagini dei Carabinieri del Ros sui presunti rapporti tra politica e imprenditoria con la ma-

fia, a Catania. Secondo l'accusa, risulterebbe «provata l'esistenza di risalenti rapporti diretti e indiretti degli esponenti di Cosa Nostra con Raffaele e Angelo Lombardo».

L'accusa

«Provata l'esistenza di rapporti fra Cosa Nostra e i fratelli Lombardo»

Un'inchiesta definita più volte da Lombardo come «un attacco mediatico», così che il deposito degli atti, secondo il governatore siciliano «pone fine allo stillicidio di noti-

zie strumentalizzate a fini politici. Ora potrò finalmente dimostrare la mia assoluta estraneità». Gli indagati hanno infatti tempo fino al 29 aprile per presentare le loro memorie difensive, dopodiché la Procura valuterà se chiedere l'archiviazione o il rinvio a giudizio. La valutazione finale spetterà poi al Gip. Ma per Enzo Bianco, da subito contrario ad appoggiare il governo siciliano dell'Mpa, a capo della corrente ormai detta dei «referendari» assieme a Mirello Crisafulli, «l'avviso è un atto propedeutico al rinvio a giudizio». Un atto che Lombardo potrebbe evitare: «Non farò come il Presidente del